

Armando Barucco

Ministro Plenipotenziario, dal 2 marzo 2015 dirige l'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-Diplomatica del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Ambasciatore in Sudan dal 1 novembre 2011 al 1 marzo 2015. Durante questo periodo stabilisce eccellenti relazioni con le autorità di Khartoum, con tutte le forze politiche e con l'insieme della società sudanese, incluse le autorità religiose e l'influente mondo delle confraternite Sufi. Anche grazie a questi rapporti contribuisce alla soluzione positiva di alcune vicende particolarmente delicate (tra le più note in Italia, la liberazione del cooperante Azzarà di Emergency, e il caso Meriam Ibrahim, la giovane donna sudanese condannata a morte per apostasia/adulterio). Nella sua veste di Capo Missione a Khartoum, è responsabile della Cooperazione allo sviluppo italiana in Sudan e del primo programma assegnato dall'Unione Europea alla Cooperazione italiana (13,1 MEURO) per la riabilitazione del settore sanitario nel Sudan Orientale (una delle aree più povere del continente africano).

Dal settembre 2007 all'ottobre 2011 è Consigliere "Antici" presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea. Assicura in particolare la preparazione dei Consigli Europei e degli altri Vertici U.E., nonché dei Consigli dei Ministri degli Esteri, Economico-Finanziari e Giustizia e Affari Interni. Assicura inoltre il coordinamento generale della Rappresentanza e segue il dossier affari istituzionali, con particolare riferimento all'attuazione del Trattato di Lisbona e alla creazione del SEAE (Servizio Europeo Azione Esterna).

Nel luglio 2006 gli viene attribuita la Fellowship del "Weatherhead Centre for International Affairs" dell'Università di Harvard, dove svolge fino ad agosto 2007 ricerche sul tema dell'impatto della globalizzazione sulle società tradizionali.

Negli anni precedenti ha prestato servizio a più riprese presso la Direzione Generale per l'Integrazione Europea al Ministero degli Affari Esteri, seguendo i settori delle relazioni esterne e dei programmi finanziari e di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea, e assicurando la gestione di un programma sui Fondi strutturali (1991/1992 - 1994/1996 - 2004/2006).

È stato inoltre Console Generale d'Italia a Mumbai, India (2002/2003); Consigliere "Mertens" (incaricato della preparazione dei Consigli dei Ministri "Coreper I") sempre presso la Rappresentanza Permanente dell'Italia all'Unione Europea (2000/2002); Vice Capo Missione presso l'Ambasciata italiana a Kuala Lumpur (Malesia) dal 1996 al 2000; e in Somalia, Vice-Capo della Delegazione Diplomatica italiana per la Somalia durante la crisi del 1992/1993 e le operazioni UNITAF e UNOSOM.

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma e il Master in "Alti Studi Giuridici Europei" presso il Collegio d'Europa di Bruges. Ha inoltre svolto ricerche e studi presso l'Istituto di Studi su Religioni e Culture dell'Università Gregoriana di Roma.